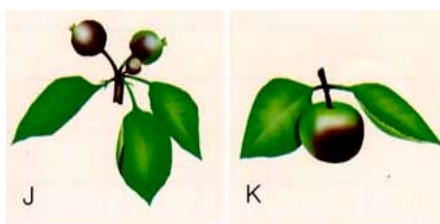


BOLLETTINO DI FRUTTICOLTURA BIOLOGICA N. 0 12 agosto 2015

Il bollettino viene redatto in base alle analisi delle condizioni agronomiche e dell'andamento delle patologie e parassitosi in alcuni frutteti biologici rappresentativi del Friuli Venezia Giulia.

MELO

STADI FENOLOGICI:



J ingrossamento frutti - K frutti sviluppati

Risulta ormai raccolta la cv. precoce Sansa che quest'anno, a causa delle temperature estremamente elevate, presenta un sapore poco aromatico ed un gusto mediocre mentre è in fase di primo stacco la cv. Summerfree. Nelle zone più precoci dalla settimana prossima si procederà alla raccolta della Gala.

PRINCIPALI PATOLOGIE E PARASSITI

TICCHIOLATURA

In seguito ad irrigazioni sopra chioma o in presenza d'umidità da rugiade si consiglia, nelle aziende dove sono presenti macchie sulla vegetazione, di intervenire con **prodotti rameici**. Polisolfuro di calcio e Tiopron sono da evitare a causa delle elevate temperature.

OIDIO

Asportare e bruciare i getti colpiti. Con le elevate temperature in atto, trattamenti con **zolfo** possono causare fenomeni di fitotossicità.

BUTTERATURA AMARA

Soprattutto in presenza di piante poco produttive, con la possibilità dunque di avere frutta di pezzatura elevata, si consiglia di intervenire con trattamenti a base di **cloruro** o **ossido di calcio** per il controllo di questa fisiopatia. Si ricorda che non è opportuno miscelare questo prodotto con il **virus della granulosa** o con *Bacillus thuringiensis*, pena una perdita di efficacia del trattamento insetticida.

CARPOCAPSA

La presenza dell'insetto risulta generalmente bassa anche se in alcune aziende dove storicamente vi sono dei focolai ed alla raccolta si manifestano spesso danni, le catture si rilevano elevate. Nei frutteti ove non venga utilizzata la confusione sessuale si consiglia di intervenire con il **virus della granulosa**, (prodotto che può essere miscelato con zolfo, ma non con il rame o con trattamenti a base di calcio) facendo attenzione che l'acqua abbia ph neutro o sub acido, aggiungendo casomai aceto o acido citrico. In alternativa si può intervenire con **spinosad** (al massimo tre interventi/anno e non più di due consecutivi).

CIMICE ASIATICA

Nel codroipese è stata rilevata la presenza di quest'insetto (*Halyomorpha halys*) e sono stati riscontrati danni soprattutto su frutta estiva (pere precoci e pesche) ma anche su mele ed ortaggi. Si tratta di un Rincote Pentatomide (come la cimice della soia) che per nutrirsi perfora i tegumenti della pianta ospite con l'apparato boccale causando la formazione di fossette o aree necrotiche sulla superficie esterna ma anche all'interno dei frutti. In presenza di danni è importante contattare i tecnici del Servizio Fitosanitario (0432 529 240). Va tenuto in considerazione il fatto che interventi con piretro, soprattutto se ripetuti, hanno effetto abbattente anche sugli insetti utili, determinando ad esempio il rischio della comparsa di infestazioni di ragnetto rosso.

EULIA

Si registra un lieve aumento del volo di questo insetto. Nelle aziende ove negli anni scorsi si sia riscontrata una presenza di rosure sulle mele, in presenza di una buona carica produttiva e per una produzione destinata al consumo fresco, risulta necessario valutare attentamente la situazione. È importante osservare attentamente la frutta, in particolare nelle zone di contatto con foglie o altri frutti, per rilevare con tempestività le prime larvette o le prime rosure, ed intervenire immediatamente.

Il trattamento da effettuarsi con *Bacillus thuringiensis* e zucchero (0.5 kg/hl) andrà localizzato e ripetuto dopo 7-8 giorni. Questo prodotto agisce per ingestione per cui è fondamentale distribuirlo alla nascita delle larvette, dopo una settimana circa dal picco degli sfarfallamenti. Per una buona efficacia del prodotto è importante che il trattamento venga effettuato nelle ore serali e che il ph dell'acqua utilizzata sia leggermente acido (ph 6). In presenza di acqua con ph alcalino (superiore a 7-7,5), si consiglia di acidificare con aceto o acido citrico. Si ricorda di non miscelare con prodotti a reazione alcalina (calce e poltiglia bordolese).

POTATURA VERDE

Soprattutto nelle piante che non presentano una buona fruttificazione e che quindi tendono ad una crescita eccessiva è buona norma procedere all'eliminazione dei succhioni e dei rami eccessivamente vigorosi per limitare la massa vegetativa e favorire l'ingresso di luce ed aria nelle parti inferiori ed interne della chioma.

PERO

STADI FENOLOGICI:



J ingrossamento frutti - K frutti sviluppati

Sono terminate o stanno per finire le raccolte delle cv precoci quali Carmen, Coscia, Precoce Morettini; da questa settimana inizieranno i primi stacchi di William Bianca.

PRINCIPALI PATOLOGIE E PARASSITI

TICCHIOLATURA E MACULATURA BRUNA

Si consiglia di intervenire con **prodotti rameici** in presenza di macchie sulla vegetazione e dove si stia procedendo ad irrigazioni soprachioma.

CARPOCAPSA ED EULIA

Vedi melo.

CILIEGIO

Per garantire una buona continuità produttiva risulta importante mantenere le piante in uno stato vegetativo ottimale, soprattutto se si è proceduto all'impianto con portinnesti deboli (Gisela 5, Gisela 6, ecc.). Ecco quindi che in questa fase di scarsa piovosità è necessario procedere ad irrigazioni di soccorso.

PRINCIPALI PATOLOGIE E PARASSITI

CORINEO

L'elevato tasso di umidità ha creato favorevoli condizioni di sviluppo della malattia e si consiglia quindi di intervenire con **prodotti rameici**.

SCOLITIDI

Si raccomanda di allontanare eventuali cataste di legna secca presenti nelle vicinanze del frutteto.

PESCO

Si sta avviando alla fase di chiusura la stagione della raccolta delle pesche. Oltre che proteggere le produzioni finali è importante salvaguardare lo stato sanitario delle piante per prevenire la diffusione dell'inoculo, soprattutto per quanto riguarda l'Oidio.

PRINCIPALI PATOLOGIE E PARASSITI

OIDIO

Intervenire con zolfo alla sera per evitare stress alle piante.

CIDIA MOLESTA

Si segnala la presenza di getti colpiti e dove non si utilizza la confusione o il disorientamento sessuale è opportuno continuare a controllare le trappole ed intervenire al superamento della soglia indicativa di 10 adulti/trappola/settimana, impiegando *Bacillus thuringiensis** o *spinosad* (massimo 3 interventi/anno).

ANARSIA

Dove non si utilizzino la confusione o il disorientamento sessuale, si consiglia di controllare le trappole e di intervenire dopo 6-7 giorni dal superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane impiegando preferibilmente *Bacillus thuringiensis** o *spinosad* (massimo 3 interventi/anno).

* Per una buona efficacia del prodotto è importante che il trattamento venga effettuato nelle ore serali e che il ph dell'acqua utilizzata sia leggermente acido (ph 6). In presenza di acqua con ph alcalino (superiore a 7-7,5), si consiglia di acidificare con aceto o acido citrico.